

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il/la sottoscritto/a:

Nome e cognome del legale rappresentante	Fernando Fanutti
Nome Associazione/Ente/etc.	Musicus Concentus
Indirizzo	Piazza del Carmine 19, 50124 Firenze
e-mail	musicusconcentus@gmail.com

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Proposta culturale sezione A**Identità culturale cittadina**

(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)

Musicus Centus da ormai quasi trent'anni ha abbandonato la musica classica e intrapreso il “nuovo corso” denominato Tradizione in Movimento. Una nuova prospettiva musicale e stilistica che ha totalmente soppiantato la precedente matrice e fa della ricerca del nuovo e del confronto tra culture la sua linfa vitale. Il jazz d'avanguardia, l'elettronica sperimentale, il folk più attuale e la nuova scena pop italiana fanno da padroni, in un percorso apparentemente dal filo logico tortuoso che è frutto di un'accurata selezione a caccia dei “grandi di domani”, così come dei progetti intimi e quasi secondari – mai per bellezza – di chi ha già raggiunto il successo.

Grazie a questo “nuovo corso”, Musicus Centus si è imposto come sinonimo di musica di qualità, come (non) luogo di scoperta e talvolta di apprendimento, un riferimento in città e in regione, specialmente quando si parla di jazz contemporaneo. Progetti come Piano Hour, Super Jazz e ora A Jazz Supreme hanno colpito l'immaginario collettivo presentando artisti del calibro di Uri Cane, Stefano Bollani, Marc Ribot, Paolo Fresu, John Scofield, Rob Mazurek, Gianluca Petrella e tanti altri, dal 1992 in qua.

Allo stesso modo si sviluppa la ricerca delle nuove musiche italiane, negli ultimi dieci anni – grazie anche alla collaborazione con il The Cage di Livorno e al progetto Giovani Sì – il Musicus Centus ha prodotto e ospitato il meglio del pop in ascesa come Lo Stato Sociale, Ghemon, Pinguini Tattici Nucleari, Eralda Meta, Colapesce, Ex-Otago, tutti prima che loro stessi immaginassero di calcare un giorno il famoso palco del Teatro Arston.

Un percorso analogo vale anche per l'elettronica contemporanea, che prima con Fosfene, poi con Hand Signed e ora con Disconnect <code> indaga l'attuale scena e porta a Firenze il meglio in circolazione. Possiamo ricordare il grande live del vibrafonista Masayoshi Fujita, così come il violoncellista Oliver Coates (che solo un anno dopo è stato invitato da Tom Yorke ad aprire tutti i suoi concerti europei), ma anche Ben Frost, Alva Noto e Stargate (alias di un giovanissimo Lorenzo Senni).

Ovviamente non tutti i concerti nascondono un “grande di domani”, ma l'intento della continua ricerca del “Movimento” nella “Tradizione” è esattamente la mission del Musicus Centus che su questi presupposti e rimandi continui tra rinnovamento e tradizione, basa la sua attività e la sua identità, stimolando la curiosità del pubblico.

Solo negli ultimi 10 anni il Musicus Centus ha collaborato – e collabora – con le più importanti location e realtà del territorio come Music Pool, Atomic Event, Disconnect_media, Black History Month Florence, Associazione Italiana Musicisti di Jazz, Decibel Eventi, Associazione I-Jazz, Teatro Verdi, Fondazione Teatro della Pergola, Stazione Leopolda, Firenze Fiera, Teatro Puccini, Limonaia di Villa Strozzi, Cinema Teatro La Compagnia, Club21, Viper Theatre, Auditorium Flog, The Cage Livorno, Teatro Metastasio Prato.

Qualità culturale/artistica dell'attività proposta

Per la stagione 2021 di Tradizione in Movimento, Musicus Concentus si sta adoperando per ripartire appena possibile, programmando un calendario ricco di presentazioni in anteprima e produzioni originali.

Alcuni concerti sono stati recuperati dal cartellone dello scorso anno, dal jazz all'elettronica, band di prestigio e progetti di valore che non potevano essere "sprecati": ensemble che hanno calcato solo pochi palchi come il nuovo gruppo di Ada Montellanic "WeTuba" o il live di Pan•American legato al tour di presentazione del suo ultimo disco *A Son*, sono stati integrati nel calendario 2021. Date recuperate anche quelle di She's Analog per la presentazione del loro ultimo disco uscito per Auand Records, e Bill Kouligas con un live in anteprima italiana.

Le nuove proposte pensate per l'anno in corso hanno dovuto quindi integrarsi con parte del cartellone preesistente e così – complice la pandemia che ha tenuto in casa i musicisti per un anno – siamo di fronte ad un calendario composto quasi esclusivamente da presentazioni di nuovi album. Redi Hasa presenterà *The Stolen Cello*, l'affascinante storia di un giovane coinvolto nel conflitto albanese nei primi anni '90, fuggito in Italia per cominciare una nuova vita portando con sé il bene più prezioso: un violoncello rubato.

Il trio Maurizi/Biondini/Mariottini si esibirà a giugno con *Dialogues*, album uscito lo scorso febbraio per Enja Records, anche Don Antonio con noi in estate uscirà questo aprile con il suo ultimo lavoro *La Bella Stagione*, un disco accompagnato da una raccolta di racconti brevi. E ancora Lyra Pramuk musicista statunitense ma di base a Berlino, che definisce la sua musica "folk del futuro", in un mix tra club culture, pop e musica vocale. *Fountain* è il suo album di debutto, uscito nel 2020, in cui appunto la voce è lo "strumento" protagonista, manipolato e arricchito grazie al sapiente uso del computer. Anche Alessandro "Asso" Stefana, storico compositore nonché chitarrista di Vinicio Capossela, Guano Padano e PJ Harvey tra tanti altri, nel prossimo autunno pubblicherà un suo album da solista e sarà a Firenze a novembre.

Parallelamente, in questo periodo di interminabile lockdown e teatri chiusi, Musicus Concentus si è adoperato per non lasciare il suo pubblico in assenza di musica live e tra gli storici collaboratori dello staff tecnico ha individuato e costituito una squadra di riprese audio e video.

Così sono stati registrati quattro concerti tra febbraio e marzo 2021, in collaborazione con Black History Month Florence e sotto il cappello di Jazz4Spring – rassegna online proposta con Music Pool –. Tre eventi sono stati dedicati alle voci "black" del panorama italiano, *E il Clamore È Divenuto Voce* è stata una mini rassegna di concerti unplugged con protagonisti il sound funk di Dre Love, il potente soul di David Blank e il rap di Tommy Kuti. Tre artisti diversi tra loro che hanno riportato gli spettatori – anche se solo virtualmente – in teatro. Produzione originale quella del duo di Simone Graziano & Sara Battaglini, mandato in onda sabato 13 marzo, dove sono stati presentati in anteprima brani rivisitati con il pianoforte preparato e la voce poliedrica di Sara Battaglini.

capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

La mission di Musicus Concentus è quella di portare a Firenze e in Toscana la musica di qualità, di ricerca, di sperimentazione. Sonorità ibride, che non corrispondono ad alcun genere specifico o a “caselle musicali” preimpostate, sonorità che per questo motivo non trovano spazio in altri contesti: non il rock delle infinite folle, non la lirica delle grandi fondazioni, non il pop dei palasport stracolmi.

Così Tradizione in Movimento vuole riunire in un unico calendario molti di questi progetti “orfani” di genere ed etichetta. Progetti mai visti fino ad ora, presentazioni di nuovi gruppi, release appena pubblicate, sono tutti aggettivi che accompagnano le nostre presentazioni e che il pubblico recepisce.

Spesso non è facile comunicare senza “etichettare”, ma quando ciò riesce si instaura una fedeltà tra pubblico e promoter, che riesce a consigliare l'ascoltatore e far nascere in lui la curiosità di sentire un nuovo progetto. Ad “aiutare” questa scelta, mirate strategie di comunicazione che comprendono newsletter, social media, depliant, manifesti, siti web costantemente aggiornati e una politica di prezzi contenuti.

Nonostante la forte riduzione delle capienze dovuta all'emergenza sanitaria in corso, Musicus Concentus non ha alzato il prezzo del biglietti, lasciando invariati i 13€ + diritti di prevendita degli scorsi anni, e ha mantenuto la possibilità di acquisto del titolo di ingresso a prezzo ridotto per tutti gli studenti e i ragazzi under 25.

Di grande successo la possibilità di prenotarsi online ai concerti tramite speciali liste che consentono ingressi a prezzi ridotti per gli iscritti alla mailing list. Abbiamo capito che in questi momenti di incertezza (economica e sociale) anche il risparmio di pochi euro è significativo, e che un'azione semplice come acquistare una prevendita con pochi giorni di anticipo, può diventare un impegno non più sostenibile in caso di quarantena o cambi improvvisi di piani legati ai veloci mutamenti della salute di ognuno; senza contare la paura che i soldi della prevendita non siano rimborsati, ma bensì trasformati in voucher. Strumenti che hanno funzionato e che, nonostante la paura del virus, hanno portato a diversi concerti sold out tra giugno e ottobre 2020.

Parallelamente i social svolgono un ruolo importante e di ancor più vicino contatto con i follower, soprattutto in questo momento di distanziamento. Proprio per cercare di diminuire questa distanza, come già detto Musicus Concentus si è dotata di una squadra di riprese e post produzione video, in modo da poter programmare sui social - come facebook e YouTube - delle dirette e delle premiere dei concerti.

Purtroppo il risultato non è lo stesso, anche con una tv da svariati pollici ed un buonissimo impianto audio, le vibrazioni che provengono dal palcoscenico non si possono ricreare online, ma essere in qualche modo comunque presenti, è una cosa che il nostro pubblico sembra apprezzare notevolmente.

Per quello che riguarda i prossimi anni, nonostante la fiducia in un costante e consolidato miglioramento della situazione sanitaria, Musicus Centus mette in conto la possibilità che alcuni dei concerti programmati per la stagione 2021 possano – come successo per quelli del 2020 – essere annullati. Sarà quindi cura dell'Associazione, compatibilmente con le esigenze dei musicisti, riprogrammare e rimettere in cartellone gli artisti che non avranno potuto esibirsi.

D'altra parte in questo momento tutta la scena musicale contemporanea è ferma ai blocchi di partenza, piena di idee e di voglia di ricominciare ma senza le certezze necessarie, in relazione ai tempi prima ancora che alle risorse: si parla di tutto senza poter confermare nulla.

In una prospettiva di ritorno alla tanto agognata “normalità”, il Musicus Centus si appresta a celebrare anche il suo cinquantesimo anno di attività nel 2022: per questo sta già lavorando – con tutte le incertezze di cui sopra – ad alcuni eventi speciali tra cui almeno uno capace di fare la sintesi tra jazz ed elettronica, avanguardia e classicità, in collaborazione con altre istituzioni fiorentine. Grande occasione del Cinquantesimo sarà anche la ripresa del progetto Nextech, sospeso a causa della pandemia e delle giuste restrizioni per i grandi eventi di pubblico: Joseph Capriati e Luigi Madonna sono già sulla rampa di lancio dei prossimi appuntamenti.

Riprenderà il format Jazz Prime, dedicato alle giovanissime leve del jazz – spesso alla loro prima uscita su un palco professionale – e continuerà con rinnovato slancio la rassegna Disconnect Code dedicata all'elettronica, in attesa di ospitare Caterina Barbieri, compositrice italiana ormai tra le più quotate in Europa (unica italiana a incidere per la Warp e ritenuta da *Vice* “tra gli artisti italiani più influenti del decennio”).

Non mancherà A Jazz Supreme, altro appuntamento di rilievo e presenza internazionali per mantenere accesi i riflettori sulla scena musicale fiorentina, in cui daremo spazio sempre crescente alle band leader femminili, per esempio l'americana Becca Stevens. Per finire la serie Glorytellers – dedicata all'art rock, al blues e ai suoni acustici – in cui si esibiranno artisti appartati e fuori dalle regole, talvolta leggendari, come la bravissima Julia Kent.

In questa ricerca della contemporaneità, intesa come istantanea della scena musicale, presa diretta degli accadimenti sonori, testimonianza delle nuove tendenze creative, consiste la mission del Musicus Centus, coniugata dando priorità alle linee guida per individuare gli artisti più significativi, piuttosto che legarsi in anticipo ai “nomi” sicuri.

Ad oggi, complice il distanziamento sociale, e con il fondamentale apporto della tecnologia, per tanti artisti è stato possibile pubblicare album “a quattro mani” senza mai essersi visti e abitando in continenti diversi. Un continuo scambio di mail e di dati seguito da un preciso missaggio hanno più volte dato vita a capolavori in pochi mesi, che non troppo tempo fa avrebbero impiegato forse anni a vedere la luce: sarà l'intuizione artistica e la capacità organizzativa del Musicus Centus a rendere possibili sul palco alcune di queste produzioni.

Il mondo della musica e il mercato si muovono sempre più velocemente, e stare sempre all'erta è un obbligo e un dovere verso il nostro pubblico. Così siamo fiduciosi di saper presentare un cartellone inedito e appassionante anche per i prossimi anni, mantenendo il legame e lo scambio con la scena musicale fiorentina.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese generali	€. 60.000	Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria)	€. 50.000
Spese per personale amministrativo e consulenze professionali	€. 60.000	bigliettazione	€. 20.000
Spese per produzione e direzione artistica	€. 150.000	Contributi da Enti pubblici e privati	€. 220.000
Spese per rimborsi,e ospitalità artisti	€. 15.000	Risorse proprie	€. 10.000
Spese SIAE	€. 3.000		
Spese per pubblicità e comunicazione	€. 12.000		
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€. 300.000	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€. 300.000